Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 76 (2007)
Heft: 1: L'italiano nel mondo : prospettive del terzo millennio

Artikel: La lingua e la cultura italiana nel mondo
Autor: Masi, Alessandro
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-57828

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La lingua e la cultura italiana nel mondo

Introduzione

Sappiamo tutti che la lingua italiana gode in questo periodo di una *particolare fortuna nel mondo*. Questo successo si spiega con *molteplici fattori*: 1. il predominio assoluto dell'inglese, che ha annullato la tradizionale graduatoria di utilità nell'apprendimento delle lingue straniere, rendendole tutte allo stesso livello accessorie, e di conseguenza, eleggibili in base al proprio personale gusto; 2. la tradizionale percezione dell'Italia come paese di cultura; 3. l'attuale successo del made in Italy; 4. la scelta dell'Italia come paese di destinazione finale – e non più di transito – dei flussi migratori dai paesi emergenti; ecc.

Per raccogliere questa sfida, e non sprecare un'occasione tanto preziosa, le istituzioni che, come la Dante Alighieri, sono chiamate ad occuparsi della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo hanno messo a punto *strategie diversificate* per il sostegno di chi, nei diversi paesi, opera per la diffusione della nostra lingua.

Principalmente, la Dante si configura come una istituzione di tipo culturale, antica, autorevole, prestigiosa e, soprattutto, riconosciuta. Chi si avvicina alle diverse sedi della Società in Italia e nel mondo nutre, nei confronti della Società stessa, aspettative orientate in questa direzione: tanto chi frequenta i corsi di lingua quanto chi partecipa alle letture di classici, proiezioni di film, visite a luoghi d'interesse artistico, serate di musica o di cucina si aspetta dalla "Dante" informazioni e aggiornamenti sull'Italia fortemente connotati dal punto di vista culturale. Proprio come nel caso di altre istituzioni nazionali che promuovono la lingua e la cultura di diversi paesi stranieri, il principale elemento di vantaggio di cui gode la Dante rispetto alle altre, pur numerosissime, scuole di italiano all'estero sta nell'impostazione generale delle tante attività proposte nelle diverse sedi, che costituiscono, in questo senso, un sicuro punto di riferimento a chi voglia conoscere vari aspetti del nostro paese.

Non a caso la Dante Alighieri è stata insignita del prestigioso premio Principe delle Asturie, insieme alle altre istituzioni gemelle (British Council, Alliance Française, Goethe Institut, Istituto Camões, Istituto Cervantes).

La Sede Centrale della Dante Alighieri sostiene esssenzialmente le attività dei numerosi comitati in tutto il mondo per mezzo di libri e borse di studio e promuove eventi culturali di portata nazionale e internazionale.

Naturalmente, l'azione di sostegno da parte della Dante Alighieri sarà diversificata per aree e in base alle diverse esigenze di chi studia l'italiano.

Com'è ormai ben noto, grazie alle importanti indagini motivazionali realizzate anche di recente sui diversi pubblici dell'italiano, l'italiano non rappresenta più esclusivamente una lingua familiare (per gli emigrati e i loro figli) o culturale (per chi apprezza la cultura italiana), ma anche una lingua di lavoro e di scambio.

Per questo, accanto alle attività di tipo culturale, tradizionalmente offerte per mezzo dei Comitati agli italiani residenti all'estero e a tutti gli stranieri desiderosi di entrare in contatto con la lingua e la cultura italiana, la Dante ha più recentemente inaugurato attività che interessano cittadini stranieri intenzionati a lavorare in Italia: si fa riferimento per esempio a importanti progetti come la certificazione settoriale commerciale (un esame concepito appositamente per verificare la competenza in lingua italiana e rivolto in particolare a chi studia l'italiano come lingua straniera per motivi di lavoro nel campo della finanza, del commercio, dell'industria e degli affari) e anche ai progetti di alfabetizzazione per immigrati.

Nell'ambito dell'applicazione della legge sull'immigrazione (Bossi-Fini) la Dante Alighieri è stata incaricata infatti della formazione linguistica degli immigrati provenienti da diversi paesi extracomunitari. I lavoratori in partenza, selezionati dalle locali agenzie del lavoro in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Politiche sociali italiano, partecipano a un corso di italiano in loco prima di partire per l'Italia. Nel 2005 sono stati portati a termine progetti in Sri Lanka (gennaio 2005), in Moldavia (febbraio 2005) e, in convenzione separata con l'Agenzia Regionale del Lavoro Regione Lombardia, in Bulgaria (febbraio e luglio-agosto 2005). Ai corsisti viene offerta la possibilità, alla fine del corso, di ottenere il certificato Plida.

Inoltre, attraverso il Progetto Lingua Italiana (*PLIDA*), offre un servizio di assistenza a insegnanti e studenti interessati alla lingua italiana.

Per quanto riguarda la Svizzera, la politica di intervento studiata da parte della Sede Centrale è stata particolarmente attenta, in considerazione dello speciale rapporto con l'italiano che la Svizzera ha maturato, sia per la sua storia passata, sia per quella presente. Ma non è certo il caso di ripercorrerne le fasi in questa sede, né c'è bisogno di ricordarlo qui, proprio nel cuore dei Grigioni, l'unico cantone non italofono nel quale l'italiano è lingua obbligatoria nelle scuole.

Contano però il risultato attuale, e le sue conseguenze: la Dante Alighieri con la Svizzera si trova continuamente a fare i conti: per questo motivo, sarebbe lungo ripercorrere dettagliatamente tutte le occasioni in cui dalla Sede Centrale sono state portate avanti iniziative che hanno visto protagonista l'italiano in Svizzera.

Metterà però conto ricordare qui alcuni tipi di intervento che in questi anni sono stati portati avanti, segno dell'azione della Dante all'opera di conservazione e promozione della lingua italiana in Svizzera: una lingua che anche nella Confederazione, e qui in particolare, offre molteplici aspetti di lettura. Lingua delle origini, per le generazioni di immigrati di seconda, terza e ormai quarta generazione; lingua di comunicazione, per tutti coloro che operano a stretto contatto con l'Italia, e utilizzano l'italiano come strumento di lavoro; lingua di cultura, per gli appassionati dell'italianità e delle molteplici forme in cui questa enorme ricchezza si è espressa.

Per ognuno di questi aspetti, la Dante ha potuto offrire il suo contributo:

1. Rapporto con i Comitati e le istituzioni locali

In moltissime occasioni, personalmente o con l'aiuto di collaboratori, sono stato in

Svizzera per partecipare alle riunioni annuali di programmazione con tutti i Comitati della Svizzera, per la presentazione delle attività della Sede Centrale, e del Plida in particolare e per corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti. In tutti i casi, è stato sempre dato grande appoggio a iniziative culturali importanti promosse da parte dei comitati (per es., giusto per citarne una, l'omaggio a Gassman a Lucerna nel marzo 2006).

Con l'Ambasciata e le varie sedi consolari ho potuto dare in più occasioni il nostro contributo sui temi del miglioramento delle scuole italiane all'estero e sull'aggiornamento degli insegnanti (per es. in occasione del seminario di Lugano del marzo 2006).

2. Sostegno per singole iniziative di promozione della lingua italiana

In questo settore rientra principalmente la mostra sulla lingua italiana (*La dolce lingua: l'italiano nella storia, nell'arte, nella musica*) allestita a Zurigo (febbraio - maggio 2005) in una versione specificamente pensata per la Svizzera. Il grande sforzo organizzativo fatto dalla Sede Centrale per consentire questa manifestazione è stato premiato dalla folta partecipazione all'inaugurazione della mostra stessa (oltre mille visitatori), dall'altissimo numero complessivo di visitatori in tre mesi (20.000) e dalla grande risonanza sui mezzi stampa svizzeri, che hanno raccolto il valore simbolico dell'iniziativa, capitata per giunta in un momento particolarmente difficile per la lingua italiana in Svizzera.

In quello stesso periodo è stato offerto il sostegno della Dante alle numerose iniziative di protesta messe in atto da docenti e singoli cittadini contro il provvedimento di soppressione di alcune storiche cattedre di italianistica in atenei universitari svizzeri.

3. Offerta didattica e formativa

Plida Juniores

La Dante, in convenzione con il Comitato per le Attività Scolastiche e Culturali Italiane CASLI di Zurigo e il CASCI di Berna ha portato a termine per la terza volta il progetto di certificazione della competenza in italiano degli allievi (per un totale di circa 250 allievi) nei corsi di lingua e cultura italiana della circoscrizione consolare di Zurigo e di Berna (comprendente anche Bienne e Neuchatel). La certificazione si colloca entro gli obiettivi previsti dalla Circolare ministeriale n. 13 del 7/8/2003 relativi al miglioramento della qualità dell'insegnamento della lingua italiana sul territorio elvetico.

La certificazione Plida Juniores, che la Dante propone in modo esclusivo tra gli enti certificatori autorizzati in Italia, è stata messa a punto proprio con il contributo dei Comitati svizzeri, grazie ai quali sono state somministrate le prime prove pilota. Nei tre anni di sperimentazione, la percentuale complessiva degli iscritti è aumentata, e la quantità degli esami superati è decisamente alta, intorno al 90%, a dimostrazione che gli studenti hanno lavorato meglio e forse affrontato l'esame con maggiore serietà, ma anche che gli insegnanti (molti dei quali, probabilmente, sulla scorta dell'esperienza già fatta) hanno indirizzato meglio gli studenti verso il livello di competenza appropriato.

Plida commerciale

La certificazione Plida per l'italiano commerciale, in modo analogo a quella Juniores, è stata sperimentata dai Comitati svizzeri, e viene realizzata per l'intera confederazione in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. Nell'ultima ses-

sione è stato introdotto un nuovo livello di certificazione, il B1, oltre al B2 e al C1. La richiesta per questo nuovo livello è venuta in modo particolare dalle scuole svizzere che prevedono questo livello d'uscita.

Risultati

Un'opera così costante e diversificata di interventi sta producendo gradatamente i risultati sperati: aumento dei soci iscritti presso i Comitati (a Zurigo, per esempio, sono aumentati sia i soci italiani, sia quelli svizzeri, a riprova della trasversalità della diffusione della lingua italiana); aumento dei Certificati di competenza in lingua italiana (sia Plida normale, sia Juniores, sia commerciale) e in generale un aumento della credibilità della Dante Alighieri.

Alessandro Masi, Segretario generale della Società "Dante Alighieri"